

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1560 del 24/05/2016
Oggetto	ART. 245 DEL D.LGS 152/06 - DITTA "GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A." STABILIMENTO CISA 4 DI GORZANO NEL COMUNE DI MARANELLO _ç - VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO "ANALISI DI RISCHIO SANITARIO DI II LIVELLO PER LO STABILIMENTO CISA 4 DI GORZANO". _ç Determina n°322 del 12/08/2014, in cui si approvava la caratterizzazione eseguita e si
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1590 del 24/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

ART. 245 DEL D.LGS 152/06 - DITTA "GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A." STABILIMENTO CISA 4 DI GORZANO NEL COMUNE DI MARANELLO" - VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO "ANALISI DI RISCHIO SANITARIO DI II LIVELLO PER LO STABILIMENTO CISA 4 DI GORZANO"

TRASMESSO DALLA DITTA E ASSUNTO AGLI ATTI DELLA PROVINCIA IN DATA 09/10/2015 CON PROT. N°89498 - APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI.

PRATICA SINADOC: 16255

Richiamati i seguenti Atti e documenti:

- Determina n°322 del 12/08/2014, in cui si approvava la caratterizzazione eseguita e si invitava la ditta a produrre un Progetto di Bonifica che comprendesse almeno la rimozione delle sorgenti primarie fanghi ceramici in zona depuratore e hot spot nell'area a verde, nonché i rifiuti non inerti, oltre all'esecuzione di monitoraggi della acque di falda;
- lettera di sollecito, in data 14/05/2015 con prot.49918, da parte della P.A. alla ditta per la presentazione del Progetto di Bonifica ai sensi dell'art. 242, commi 4,5 e 7 del D.Lgs. 152/2006;
- lettera assunta agli atti con prot.57006 del 5/06/2015, in cui la ditta specifica che l'avvio della trasformazione urbanistica, secondo l'accordo di programma siglato con il comune di Maranello, è previsto entro metà giugno 2019, e pertanto la ditta ritiene di aver diritto ad avere maggior tempo per l'espletamento degli obblighi derivanti dal procedimento di bonifica; chiede quindi un rinvio per la predisposizione dell'Analisi di Rischio, la redazione ed attuazione del Progetto di Bonifica (con destinazione urbanistica residenziale/verde pubblico);
- lettera di riscontro della P.A. (prot.69265 del 15/07/2015) che recepisce quanto esplicitato, ma specifica che la ditta dovrà quantomeno produrre un'AdR che consenta di mantenere il lavoratore in condizioni di rischio accettabile, eventualmente realizzando interventi di MISO, finchè la ditta sarà mantenuta in attività (ancorchè limitate alla logistica e magazzino), rimandando il progetto di bonifica di cui all'Atto dirigenziale 322/2012 alla effettiva

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059/209414

| fax +39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

dismissione dell'attività industriale, prevista, in ottemperanza all'Accordo di Programma di cui sopra, al più tardi entro giugno 2019;

- documento “Analisi di rischio sanitario di II livello per lo stabilimento Cisa 4 di Gorzano (Maranello)” elaborato dall'impresa, assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. 89498 del 9/10/2015;
- Rapporto Tecnico di Valutazione del suddetto elaborato, redatto da ARPAE - Servizi Territoriali del Distretto di Sassuolo-Vignola, assunto agli atti con prot. interno n°4925 del 22/03/2016.
- **Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 6 Maggio 2016, approvato all'unanimità e trasmesso agli enti partecipanti con prot. ... del ... avente ad oggetto la valutazione del documento "ANALISI DI RISCHIO SANITARIO DI II LIVELLO PER LO STABILIMENTO CISA 4 DI GORZANO" TRASMESSO DALLA DITTA E ASSUNTO AGLI ATTI DELLA PROVINCIA IN DATA 09/10/2015 CON PROT. N°89498 da cui emerge quanto segue.**

La Conferenza si sofferma a sottolineare come la comunicazione del 15/07/2015, in cui, al fine di confermare l'assenza di rischio per i lavoratori, si prescriveva alla ditta di elaborare l'analisi di rischio sito specifica nelle attuali condizioni di utilizzo, rimandando il progetto di bonifica di cui all'Atto dirigenziale 322/2012 alla effettiva dismissione dell'attività industriale, tenesse conto di quanto segue.

Il sito è oggetto di un Accordo di Programma che ha come obiettivo quello di dare attuazione agli impegni assunti da il Comune di Maranello e il Gruppo Ceramiche Ricchetti. Esso prevede in particolare la dismissione di tale area e, previa bonifica, la sua riconversione in area ad uso residenziale/verde pubblico con obbligo di *“dare avvio al programma degli interventi previsti per le trasformazioni territoriali entro 5 anni dall'approvazione della Variante al PSC... “ e di “ attuare gli interventi di smaltimento e di bonifica di tutte le sostanze ritenute dannose per la salute e l'ambiente, secondo i tempi e il piano valutato dagli organi competenti.”*

Poichè il PSC è stato approvato in data 10/06/2014, la scadenza diventa il 10/06/2019.

Ciò premesso, la Conferenza condivide l'interpretazione secondo cui l'analisi di rischio è una procedura di calcolo che si applica alla sorgenti secondarie di contaminazione; pertanto l'elaborazione presentata dalla ditta viene presa in considerazione e valutata tenendo conto che il fine è esclusivamente quello di verificare il livello di rischio sanitario e ambientale allo stato attuale, così da valutare eventuali misure di sicurezza provvisorie.

Rimangono pertanto in essere tutti gli obblighi e le prescrizioni di cui all'Atto Dirigenziale 322/2014.

La Conferenza rileva inoltre che dei 5 anni a disposizione per dare avvio al programma degli interventi previsti per le trasformazioni territoriali, ad oggi ne sono già passati 2.

A questo proposito il Comune conferma che l'iter avviato con l'Accordo di Programma sopra menzionato prosegue in conformità alle modalità previste, e pertanto ad oggi non sono intervenuti elementi che possano mettere in dubbio la solidità dell'accordo.

A questo punto la Conferenza esamina il documento proposto dalla ditta.

Nell'elaborazione la ditta tiene conto della normativa vigente nonché dei documenti correlati pubblicati dagli Enti preposti. Essa inoltre utilizza come dati di input alcuni parametri sito specifici. Come concentrazioni rappresentative del sito vengono assunti i valori max riscontrati. Viene escluso il percorso inalazione, mentre viene invece valutato il percorso di lisciviazione in falda dei contaminanti.

Le risultanze dell'Analisi di Rischio elaborata dalla ditta sono che non c'è rischio per il lavoratore, né diretto né indiretto; l'unico rischio è di tipo ambientale, ed è dato dalla lisciviazione in falda per il boro. La ditta conclude affermando che le analisi dei monitoraggi, quindi il dato reale, smentisce quanto previsto dalla modellistica, evidentemente troppo cautelativo. Suggerisce quindi come interventi: l'intensificazione del monitoraggio delle acque di falda a conferma nel tempo del risultato analitico e l'impermeabilizzazione delle aiuole nella zona del depuratore a titolo cautelativo.

Per quanto riguarda il rischio ambientale dovuto alla lisciviazione in falda dall'area depuratore per i contaminanti Piombo Cadmio e Boro, esso è correttamente individuato; introducendo i dati ARPA, il livello di rischio aumenta leggermente poiché in rapporto diretto con le concentrazioni rilevate, senza comunque stravolgerne i risultati.

Pur ritenendo quanto elaborato dalla ditta sostanzialmente corretto, ARPAE-ST rileva innanzitutto che la ditta applica l'Analisi di Rischio esclusivamente all'area del depuratore, mentre essa non è applicata su tutta l'area cortiliva non impermeabilizzata, anch'essa contaminata, ancorché con concentrazioni rilevate di minore entità.

L'applicazione dell'Analisi di Rischio anche all'area scoperta, come si legge nel Rapporto Tecnico di Valutazione redatto da ARTAE-ST, evidenzia l'assenza di rischio per il lavoratore e la presenza invece di un rischio ambientale di lisciviazione in falda per il contaminanti Piombo e Boro.

Più precisamente, per entrambe le aree, se si valuta l'orizzonte temporale entro cui dovrebbe rivelarsi la contaminazione in falda, si osserva che per il boro l'evidenza analitica superiore ai limiti di accettabilità è già in epoca attuale, ancorché con valori incostanti, mentre non è così per il piombo, il cui orizzonte di evidenza si colloca ad alcune centinaia di anni (867 anni per il superamento al POC).

ARPAE-ST rileva inoltre che permane un rischio per ingestione e contatto dermico in corrispondenza degli hot-spot individuati dalla Caratterizzazione nell'area cortiliva.

A questo proposito AUSL specifica che, una volta evidenziato all'impresa il rischio per i lavoratori, sarà il Datore di lavoro dell'impresa che dovrà tenerne conto ed aggiornare opportunamente il Documento di Valutazione dei Rischi al fine di adottare soluzioni (es: adozione degli opportuni DPI, adozione di particolari procedure nello svolgimento dei lavori di manutenzione, etc.) atte a scongiurare tale rischio.

Al fine di abbassare il rischio ambientale dovuto alla presenza di boro e piombo e alla loro lisciviazione in falda, ancorchè non utilizzata per usi irrigui o alimentari, il modello richiede la realizzazione di una impermeabilizzazione, che garantisca il raggiungimento di una frazione areale di fratture outddor complessiva non superiore a 6×10^{-4} sia nell'area depuratore sia nell'area scoperta.

Per quanto riguarda i nuclei di contaminazione contenenti piombo, la Conferenza considera che i tempi di permanenza (3 anni, stando all'accordo di programma per la bonifica che si intende confermato) possano essere considerati ininfluenti rispetto al fenomeno di lisciviazione che darebbe la prima evidenza fra circa 800 anni.

Inoltre, l'intensificazione dei monitoraggi della falda, con una periodicità di 3 mesi, consentirà una maggiore sorveglianza della variabilità delle concentrazioni di Boro.

La ditta osserva come l'impermeabilizzazione dell'intera area cortiliva scoperta, con qualsiasi tipo di copertura (strato di argilla, telo impermeabile o altro), sarebbe per l'impresa un onere stimabile approssimativamente in alcune decine di migliaia di euro; tale opera sarebbe poi da smantellare nell'arco di pochi anni per realizzare la bonifica del sito.

La ditta non contesta l'Analisi di Rischio redatta da ARPAE-ST ma chiede di poterla rielaborare, per quanto riguarda l'area cortiliva, e specificatamente per il parametro che riguarda il boro, sulla base di un dato, il Kd, sito specifico.

La Conferenza esprime parere favorevole in merito a tale richiesta perchè considera che nell'elaborazione di un'Analisi di Rischio, l'utilizzo di dati proposti dalla normativa "di default" sia generalmente cautelativa, mentre l'introduzione di un dato più sito specifico, purchè validato dall'Ente di controllo, essendo maggiormente rappresentativo del sito oggetto di procedimento, renda più accurato il modello e quindi più prossimo alla situazione reale il risultato dell'elaborazione (Apat, Criteri Metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati. Rev.2, 2008).

Per l'effettuazione delle analisi che permettono di determinare il valore di tale parametro, e la successiva elaborazione della nuova AdR, si concorda con la ditta un tempo di 45 giorni.

Sulla base degli esiti di tale rielaborazione sarà possibile rivedere la necessità o meno di impermeabilizzare l'area cortiliva, ed eventualmente la ditta potrà valutare con maggior precisione come realizzarla in funzione della fessurazione consentita.

In conclusione, la Conferenza:

1. esprime parere favorevole in merito all'Analisi di Rischio proposta dalla ditta, che però è ritenuta parziale rispetto a quanto dovuto, e pertanto conviene di concedere alla ditta 45 gg per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio relativa all'area cortiliva, impiegando il Kd sito specifico da determinarsi come sopra specificato;
2. esprime parere favorevole rispetto all'intervento di copertura delle aiuole in prossimità del depuratore proposti dalla ditta e all'intensificazione dei monitoraggi, che diventano trimestrali, delle acque di falda;
3. ricorda all'impresa l'obbligo della predisposizione del Progetto di Bonifica in tempi brevi, redatto ai sensi del D.LGS. 152/2006 e in ottemperanza alle prescrizioni già impartite con Determina

322/2014; il progetto in particolare dovrà contenere un cronoprogramma dei lavori che espliciti la tempistica degli interventi nel rispetto dell'Accordo di Programma citato in premessa.

- ricorda all'impresa l'obbligo di predisposizione del DUVRI ex art. 26 c. 3 del Dlgs. 81/08 al fine di informare i lavoratori che interverranno sul sito in merito ai rischi presenti in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 lettera b dello stesso articolo

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 474/C e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

- di APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. N° 152/06, il documento "Analisi di rischio sanitario di II livello per lo stabilimento Cisa 4 di Gorzano (Maranello)" trasmesso dalla ditta GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A., assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. 89498 del 9/10/2015, con le seguenti prescrizioni:

1.a) entro 45 giorni dalla data di ricevimento del presente Atto dirigenziale, la ditta deve elaborare trasmettere a questa Agenzia l'Analisi di Rischio relativa all'area cortiliva, specificatamente per il parametro boro, redatta in base ai criteri espressi nel documento "Apat, Criteri Metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati. Rev.2, 2008", sulla base del Kd sito specifico validato dall' Ente di controllo (ARPAE-ST);

1.b) la ditta è tenuta, da subito, alla predisposizione/aggiornamento del DUVRI ex art. 26 c. 3 del Dlgs. 81/08 al fine di informare i lavoratori che interverranno sul sito in merito ai rischi presenti in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 lettera b dello stesso articolo;

- di AUTORIZZARE la Ditta GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A, ad eseguire gli interventi di Messa in Sicurezza Operativa (M.i.S.O.) di copertura delle aiuole in prossimità del depuratore, che dovranno essere eseguiti entro 90 giorni dalla data di ricevimento del presente Atto dirigenziale, e a intensificare i monitoraggi, che diventano trimestrali, delle acque di falda, secondo quanto proposto dalla ditta nell'elaborato in oggetto;
- di SOLLECITARE la ditta GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A a presentare il Progetto di Bonifica del sito in oggetto, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. e in ottemperanza alle prescrizioni

già impartite con Determina 322/2014, entro il 31/12/2016, con la seguente ulteriore prescrizione: esso dovrà contenere un cronoprogramma dei lavori che espliciti la tempistica degli interventi e in particolare preveda la conclusione degli interventi di bonifica entro il 10/06/2019, così come previsto dall'Accordo di Programma citato in premessa;

4. Di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l' U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 474/C, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.
5. Di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. n° 152/06.
6. Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
7. **Di trasmettere copia del presente atto** alla Ditta "GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.", ai Servizi Territoriali del Distretto di Sassuolo e Maranello ARPAE - nodo di Modena, al Comune di Maranello (MO) Settore Ambiente e Settore Urbanistica, alla Azienda USL di Modena (MO) Distretto di Sassuolo Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica

IL DIRETTORE DI
ARPAE-SAC DI MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

in caso di firma digitale:

***originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005
(da sottoscrivere in caso di stampa)***

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Modena, lì..... Qualifica e firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.